ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 2 Maggio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6688

La guerra anglo-boera.

Combattimento presso Tabanechu.
I boeri in posizioni inespugnabili.

LONDRA 1. (Reuter). Da Tabanechu 30: Ieri i boeri fecero un attacco risoluto di fianco allo scopo di impadronirsi del valico e di tagliar fuori un convoglio inglese. Il generale French a sua volta assalì tosto il fianco nemico ed inviò truppe sui monti che qui sono molti scoscesi. Le tenebre permisero ai boeri di compiere la loro ritirata. La posizione dei boeri è pressochè inespugnabile. Qui i monti sono più dirupati che a Colesberg e si estendono per parecchie miglia intorno alla città.

La situazione è invariata. Durante tutta la giornata continuò un duello d'artiglieria. Una colonna comandata dal generale Hamilton è avanzata in direzione nord est, riuscendo a scoprire le posizioni del nemico, il quale fece fuoco a grande distanza.

LONDRA 1. (N). Roberts telegrafa da Bloemfontein 30: Sabato e domenica i boeri intrapresero ripetutamente degli attacchi contro le forze inglesi nelle vicinanze di Tabanechu; però essi non riuscirono a far sloggiare la divisione Rundle, la quale occupa una posizione fortissima. Rundle fu appoggiato anche da due brigate di cavalleria, da una brigata di fanteria e da un riparto di fanteria montata.

La ritirata dei boeri continua.

MASERU 1 (Reuter). Continua la ritirata disordinata dei boeri. Per quanto si sappia, la ritirata verso nord si compie senza impedimenti. Le truppe inglesi che avevano liberato Wepener hanno sgomberato questa piazza.

Notizie da Mafeking.

LONDRA 1. (N). La *Pall Mall Gazette* ha da Mafeking in data del 20 aprile p. p.: I boeri sono già da alcuni giorni occupati a far saltare in aria la ferrovia al sud di Mafeking. In risposta ad una domanda di lord Roberts, le autorità comunali di Mafeking hanno risposto che la città può tenersi ancora per un mese. Il morale delle truppe è elevato. Lo stato di salute in generale è soddisfacente; si hanno solo pochi casi di febbre.

Un villaggio assalito dai boeri.

LONDRA 1. (Reuter). Da Kimberley 30: Si annuncia da Windsorton che un riparto di boeri ha assalito un villaggio, facendo prigionieri l'albergatore e due abitanti.

Una protesta contro il passaggio di truppe inglesi per Beira.

LISBONA 1 (B). Gli studenti universitari di Oporto hanno votato un' energica protesta contro il permesso accordato dal Governo portoghese all' Inghilterra di trasportare truppe per la via di Beira.

LE FORZE BOERE.

Secondo informazioni giunte da Lorenzo Marquez le forze dei federali ascenderebbero a poco più di 81,000 uomini, così divisi:

Tra Kronstad e Brandfort 13,000 uomini comandati dal generale in capo Luigi Botha. Di questi 6000 operarono tra Wepener e Dewetsdorp sotto gli ordini di Grobler e 2000 costituiscono il *Parade Commando*, rapidissima colonna, che esplora, prende viveri e prepara sorprese.

Nel Natal 10,000 uomini comandati dal generale Lucas Meyer. A Fourteen Streams 6000 uomini comandati da Delarey. A Mafeking 1000 uomini comandati da Snyman. A Pretoria 1000 uomini.

In marcia verso la Rhodesia 800 uomini per tagliar la via al generale sir Frederick Carrington. Questo contingente sarà aumentato; infatti un *commando* boero sarebbe partito dal Natal per lo stesso scopo. Tutte queste forze sono a cavallo.

L'artiglieria boera si è accresciuta di 7 cannoni sbarcati segretamente nella baia di Kosi (Tongoland) e trasportati a Pretoria attraverso il Suaziland.

Contrariamente a quanto fu detto da alcuni, le fortificazioni di Pretoria si stanno allestendo in modo, che i federali non la abbandoneranno senza disperata resistenza.

I forti furono costruiti secondo i metodi della più recente scienza militare; i dintorni della città sono muniti di trincee e di mine; grossi cannoni furono posti in luoghi opportunamente scelti donde si domina la vallata del campo delle corse; potenti riflettori elettrici possono illuminare i dintorni a parecchie miglia di distanza; numerosi e ben provvisti i magazzeni, dei quali uno solo contiene 50 mila sacchi di granturco; abbondanti le fontane ed i pozzi dentro la città stessa.

Il giudizio d' un critico militare sulla guerra.

Nell' ultimo numero della *Nuova Antologia*, il generale Luchino Dal Verme espone una chiara e succosa cronistoria critica degli avvenimenti dal 10 febbraio al 25 aprile, cioè la liberazione di Kimberley, la resa del generale Cronje, la occupazione di Bloemfontein, la conquista dell'Orange meridionale e la ritirata dei federali da Wepener.

Dopo esaminate le caratteristiche di questa guerra, il generale Dal Verme chiude il suo studio:

„Il mondo intero guarda attonito all'Inghilterra che ha impegnato tutto il suo esercito nell' ostinato conflitto e che non riporta una segnalata vittoria. Si rammenta che all' inizio della lotta mandò per ischiacciare „i ribelli", 25.000 soldati, i quali furono appena sufficenti per trattenere i ribelli dal rigettare al mare i dominatori. Si ricorda che se ne chiesero altri e poi altri ancora, che vennero inviati e che insieme a quelli venuti dall'Australia e dal Canadà ed ai volontari della madrepatria e della Colonia, si raggiunse quasi il centinaio di mille uomini, con artiglierie d' ogni specie, ed equipaggi da ponte e aerostati e telegrafi ed eliografi, e quadrupedi e viveri e munizioni a dovizia; ma i rovesci continuarono a succedere ai rovesci. Si raddoppiarono gli sforzi. Si crearono nuove divisioni; vennero i gentiluomini della *yeomanry*; il Canadà e l'Australia e la Nuova Zelanda mandarono nuovi contingenti; si crearono novelli corpi coloniali montati; si aumentarono i cannoni da campagna e quelli a tiro rapido, gli obici, le mitragliere; e finalmente, non per forza di numero, ma per il senno del comandante supremo si liberarono le piazze assediate, si invase il territorio nemico, si sconfisse il capitano boero che aveva spadroneggiato per mesi intorno a Kimberley, e si occupò la capitale di una delle Repubbliche confederate.

„Ma trascorsero le settimane, ne sono ormai trascorse sei, e non si vince più. Il nemico ha ripreso l'antico ardimento; attacca le colonne in marcia, sorprende i presidii, cattura cannoni e convogli, fa prigioni intere compagnie e, imbaldanzito dal successo, corre il paese che è pure occupato dai vincitori della vigilia. E questi non procedono avanti; e quando procederanno, avranno ancora da percorrere i 400 chilometri che li dividono dall'altra Repubblica più vasta, il vero territorio dell'abborrito rivale che li battè nel 1881, quello dal cui nome s'intitola la guerra presente, il Transvaal, ma che dopo sei mesi di lotta non è stato ancora calcato da piede nemico. Eppure di recente sono arrivate altre molte migliaia di soldati, i quali sugli elenchi hanno raggiunto la cifra che nessuno avrebbe osato prevedere, di 200.000, di cui 150.000 sono in campo. Eppure i boeri non hanno oggi, in campo, più di 36.000 armati.

„Che vuol mai dire tutto ciò? Vuol dire che nei vasti teatri di guerra, inospitali, senza risorse, come per la più parte sono i teatri di guerra nel continente africano, quando le linee d'operazione s'allungano e le distanze si contano a centinaia di miglia e non c'è un Nilo che fornisca il mezzo di trasporto e l'acqua da bere, non bastano i miliardi, non vale il numero degli uomini. Il gran numero degli uomini crea anzi enormi difficoltà per far vivere essi e i quadrupedi, dei quali si calcola che gli inglesi ne avranno avuto in servizio, a guerra finita, 250.000! Sorge allora gigante la quistione dei trasporti, ardua anche là dove vi sono ruotabili e ferrovie, come nell'Africa Australe, tanto ardua da paralizzare ogni operazione di guerra, quando non vi sono nè le une nè le altre, come sull'altipiano etiopico, e quando la linea d'operazione si allunga entro il paese montuoso, privo di risorse. E se a tutto questo si aggiunge la rivolta delle popolazioni, come è apparsa dentro e fuori dell' Orange, anche solo latente contro gli inglesi, e come scoppiò aperta alle spalle e sui fianchi del corpo di spedizione italiano, allora anche il vincitore si ritrova a mal partito.

„Si possono richiamare generali e sostituirli con altri dai quali si attenda miglior condotta di guerra. L'abbiamo fatto noi nel 1896, e lo stanno facendo gli inglesi. Ma la vastità del territorio non è per questo diminuita, le distanze rimangono le medesime, e il numero dei combattenti non può essere accresciuto indefinitamente anche perchè, non sarà mai ripetuto abbastanza, aumenterebbero le difficoltà che già sono grandissime.

„Queste difficoltà la potenza britannica ha il modo di superarle, perchè disponendo di una completa rete stradale, può impiegare efficacemente un intero esercito sin dentro al cuore del paese nemico. Ma le vicende di una guerra lunga contro un avversario invisibile, intraprendente, su di un paese così vasto dove le grandi forze svaniscono, potrebbero far rimanere l' impresa incompiuta, a malgrado del numero e del valore dei soldati, a malgrado del senno del condottiero".

A questo punto il critico si chiede:

Quali saranno le future sorti della guerra? E si limita a rispondere con un altro punto interrogativo.

„Considerando soltanto la straordinaria superiorità numerica degl' inglesi la risposta non potrebbe essere dubbia. Ma questo solo criterio può essere fallace e si ricorda che Napoleone giungeva a Mosca con 95.000 uomini, dei 442 mila coi quali aveva passato il Niemen tre mesi prima; e che i 400.000 francesi che avevano a diverse riprese valicato i Pirenei, si ridussero con Massena, a Torres Vedras, a 45.000.

„Lord Roberts, scrive il noto critico militare del *Morning Post*, Spencer Wilkinson, ha oggi un centinaio di mille uomini oltre l'Orange. Egli si trova a cento miglia da quel fiume, ma ne ha da percorrere altri trecento prima di giungere a Pretoria. Le difficoltà di movimento sono pari, se non maggiori di quelle che dovettero superare i francesi in Spagna nel 1810 e in Russia nel 1812, e là popolazione, per quanto non numerosa, è tanto ostile quanto può esserlo una popolazione non selvaggia, e per di più ben armata".

IL PRIMO MAGGIO.

A VIENNA.

VIENNA 1 (N). E' questo l'undicesimo anno che gli operai solennizzano il 1. maggio come festa dei lavoratori. Come gli anni antecedenti si tennero anche oggi in quasi tutti i distretti di Vienna adunanze pubbliche d'operai, le quali si svolsero dappertutto in perfetto ordine. Per tutte le adunanze l'unico punto dell'ordine del giorno era il tema: „Il significato del 1. maggio" ed in tutte si votò una identica risoluzione. In parecchie adunanze si accennò nel corso della discussione alle questioni della giornata di lavoro di otto ore, e del suffragio universale a scrutinio segreto e si protestò contro il nuovo regolamento elettorale per il Consiglio comunale di Vienna.

Verso il meriggio gli operai incominciarono a raccogliersi per la passeggiata in determinati locali nei singoli distretti. Gli ordinatori incaricati di dirigere la dimostrazione si erano raccolti in un locale nel *Prater* già alla mezza dopo il meriggio. Alle 2 pom. gli operai incominciarono a giungere dai singoli distretti sulla *Ringstrasse* per dirigersi poi a gruppi numerosi verso il *Prater*. La sfilata si compì su tutta la linea in perfetto ordine e senza incaglio.

Soltanto alla *Aspernbrücke* ed al *Praterstern*, dove incrociandosi molte vie si incontrarono numerose colonne d'operai, avvennero insignificanti interruzioni della circolazione. Gli ordinatori contrassegnati da distintivi speciali curavano il mantenimento dell'ordine tanto nel *Prater* stesso quanto lungo le vie che fanno capo colà. Alle 2 pom. l'avanguardia del corteo raggiunse la *Praterstrasse*. Quest'avanguardia era formata da operai socialisti in bicicletta. Poco dopo seguì in buon ordine il grosso del corteo.

La sfilata durò un'ora buona e si compì senza incidenti. Gli operai divisi in 111 gruppi occuparono nel *Prater* 45 trattorie, indicate loro dalla direzione del partito e vi si divertirono alcune ore mangiando, bevendo e cantando. Si produssero circa 30 cori operai. Neppure la festa al *Prater* fu turbata da incidenti spiacevoli. Si notò in generale che la partecipazione degli operai alla manifestazione del 1° maggio fu quest'anno meno numerosa degli anni antecedenti. Anche la sfilata nella *Ringstrasse* fu meno imponente del solito. All'incontro si constatò che i socialisti in bicicletta quest'anno erano più numerosi.

Alle 5 pom. cadde un forte acquazzone che costrinse la maggior parte dei dimostranti a ritornare a casa. Il ritorno degli operai che erano rimasti al *Prater*, rifugiandosi nell'interno delle trattorie, seguì verso le 6 di sera, pure in perfetto ordine. Alle 7 di sera le vie avevano già ripreso il loro aspetto solito.

Il comportamento degli operai fu esemplare. La festa dei lavoratori non fu turbata da alcuna sgradevole dissonanza. Soltanto nella *Brigittenau* gli operai fecero una dimostrazione contro due imprenditori particolarmente malevisi. All'angolo della *Bambergerstrasse* una guardia tolse ad un velocipedista un emblema. La cosa non ebbe alcun seguito.

IN MORAVIA.

TROPPAVIA 1 (N). Le adunanze pubbliche di minatori nel bacino carbonifero di Ostrau-Karwin, tenutesi in occasione della festa del 1.o maggio, si svolsero in perfetto ordine.

Anche nel resto della provincia la festa dei lavoratori trascorse senza incidenti.

A ROMA E NELLE PROVINCIE

ROMA 1, (N). Oggi alla riunione dei tre partiti, repubblicano, socialista e anarchico, fuori porta Cavalleggeri, intervennero solamente cinque o seicento persone, comprese le donne. Il risultato si considera meschino, dato l'intervento dei tre partiti. Pronunziarono discorsi: Bissolati, Miceli, Pittaluga ed altri, illustrando la festa dei lavoratori. Nei dintorni della vigna stazionavano pattuglie di guardie e carabinieri.

In tutti i cantieri governativi e municipali gli operai lavorarono tranquillamente. La Società del tramway diede paga doppia a tutto il personale.

ROMA 1. (N). Le notizie pervenute da tutte le provincie del Regno, recano che la giornata d' oggi è passata dappertutto nella massima tranquillità.

A PARIGI.

PARIGI 1 (N). Gli operai hanno festeggiato il 1.o maggio in perfetta tranquillità.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Stabilimenti chiusi per precauzione.

PARIGI 1. (N). Il presidente Loubet inaugurò nel pomeriggio l'Esposizione delle Belle arti. Anzitutto egli accompagnato dai ministri, dai commissari generali e dal corpo diplomatico, visitò il piccolo palazzo in cui si trova la mostra artistica retrospettiva. Poi visitò anche il grande palazzo che contiene l'esposizione delle opere create si nel corso dell' ultimo decennio nel campo delle belle arti.

Nel ritorno all'Eliseo il presidente Loubet ch' era con la sua consorte fu acclamato entusiasticamente con grida di „viva Loubet" „viva la Repubblica!"

Allorchè visitò la sezione italiana il presidente Loubet fu ricevuto dall' ambasciatore Tornielli, e da Villa, presidente della commissione.

PARIGI 1 (N). Il presidente Loubet a mezzo d'un ufficiale d'ordinanza chiese informazioni circa lo stato dei feriti in seguito al crollo del cavalcavia nella Avenue Sauffren e fece distribuire loro dei soccorsi. Dietro invito del prefetto di Polizia Lepine, il commissario generale dell'Esposizione Picard, ha fatto chiudere parecchi stabilimenti che esercitavano maggiore attrazione all' Esposizione, perchè non offrono sufficiente garanzia di sicurezza.

Per il convegno di Berlino.

BERLINO 1. (B). L'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich giovedì sera, accompagnato dall'addetto militare conte Stürgkh, si recherà a Francoforte s.|Oder, dove venerdì mattina riceverà l' imperatore Francesco Giuseppe per accompagnarlo poscia a Berlino.

Gli altri funzionari dell' ambasciata con la consorte e con le figlie dell' ambasciatore attenderanno l' imperatore alla stazione di Potsdam. Al pranzo di famiglia nel castello prenderanno parte oltre all' imperatore Francesco Giuseppe solo i membri più intimi della real casa. Contemporaneamente avrà luogo presso il ministro conte Bülow un pranzo in onore del conte Goluchowski, al quale prenderà parte anche l'ambasciatore de Szögyeny.

BERLINO 1 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che hanno annunciato il loro intervento alla solennità con cui il principe ereditario sarà dichiarato maggiorenne, il granduca d'Assia, il duca-reggente di Mecklemburgo-Schwerin, il principe di Waldeck e Pyrmont, il granduca ereditario di Sassonia-Weimar, quale rappresentante del granduca ed il principe Ernesto di Sassonia-Altenburg quale rappresentante del duca.

BERLINO 1. (N). L'ambasciatore tedesco a Vienna, principe Eulenburg, è arrivato ieri qui per assistere alle feste imminenti.

Domenica all'1.30 pom. all' ambasciata a.-u. avrà luogo un *dejeuner* cui prenderà parte l' imperatore Francesco Giuseppe col seguito e coi cavalieri d'onore. Dopo il *dejeuner* l'imperatore riceverà all'ambasciata le deputazioni delle associazioni a.-u.

IL CONGRESSO DELL'EDUCAZIONE FISICA

NAPOLI 1 (N). Stamane si è inaugurato il Congresso internazionale dell'educazione fisica.

Il ministro Baccelli ha pronunziato il discorso inaugurale dimostrando la necessità e l'importanza dell' educazione fisica, per diminuire l'ozio, i vizi morali e fisici, e quindi i disordini nella famiglia, e il numero dei riformati nell'esercito. Dice che, ad imitazione degli antichi, l'educazione fisica sarà per noi mallevadrice di sicure vittorie. I romani dovettero i loro trionfi specialmente all'educazione fisica. Crede che sia obbligo dello Stato di impartire a tutti l'educazione fisica che prepara i difensori alla patria; essa però non si può impartire efficacemente che nelle scuole pubbliche. Dimostra come la ginnastica militare educhi alla virtù guerriera. Con la citazione di autori latini e con una brillante rivista delle guerre di Roma antica, prova come un popolo anche ricco e dotto possa essere schiavo e come un popolo forte per l' educazione fisica, non possa non essere e mantenersi libero.

Il discorso di Baccelli fu spesso interrotto da unanimi applausi.

Dopo Baccelli parlarono il sindaco, che portò ai congressisti i saluti della città e il prof. Albini.

Finiti i discorsi l'assemblea, per acclamazione, elesse a presidente onorario Baccelli, ed effettivo Albini; a vicepresidenti Armanni, Pucci, Mosso e Cozzolino; a segretario generale Gauthier. Assistevano all'inaugurazione il principe di Napoli, le autorità, molte signore e moltissimi congressisti. Il principe di Napoli tanto all'arrivo quanto alla partenza fu applauditissimo.

Alle ore 15 il Congresso principiò i suoi lavori.

Per l'aumento della flotta germanica.

BERLINO 1. (B). La commissione al bilancio della Dieta dell'impero continuò la discussione sulla copertura delle spese per l'aumento della flotta.

Il ministro Thielemann dichiarò che i governi sono intenzionati di proteggere nel modo più efficace l'agricoltura germanica nella compilazione della nuova tariffa doganale. Il Centro presentò una proposta relativa alla riforma della legge sui bolli; in quella proposta si chiede l'aumento delle tasse di bollo per le azioni, i tagliandi ecc. La commissione aggiornò la discussione affinchè i partiti potessero esaminare la proposta e determinare il loro punto di vista.

Un valì alle prese col sultano.

FILIPPOPOLI 1. (N). Notizie da Costantinopoli annunciano che il neonominato valì di Tripoli, che è di sentimenti liberali, ha avuto, poco prima ch' egli dovesse partire per la sua destinazione, un serio conflitto all'Yldiz Kiosk. Il valì si è sottratto con la fuga ad eventuali misure di rigore.

LE DIETE.

Contro la clausola doganale sui vini italiani.

PRAGA 1. (N). *Dieta.* La proposta Steiner relativa alla soppressione del cartello delle fabbriche di zucchero della Boemia nord e occidentale viene demandata alla commissione agraria. Dopo una lunga discussione, nella quale tanto i tedeschi quanto gli czechi rilevarono la continua decadenza della classe agraria, si approva la proposta Jarosch riflettente l'istituzione di magazzini generali per cereali. Si approva pure la proposta Wolf d'invitare il ministero delle ferrovie ad accordare ai magazzini generali le maggiori facilitazioni possibili per la costruzione di ferrovie di raccordamento.

La proposta d'urgenza del conte Thun e consorti, invitante il Governo ad impedire che le carte di Stato ungheresi ottengano in Austria l'esenzione dall' imposta sulle rendite, viene demandata ad una commissione incaricata di riferire fra breve.

LUBIANA 1. (N). *Dieta.* Modic presenta la relazione sulla proposta di Zitnik di non accogliere nel nuovo trattato commerciale doganale con l'Italia la clausola

---

CUORE DI MADRE

96

Più tranquilla, ritornò poi presso sua madre.

— L'hai veduto?

— Sì.

— Perchè è restato assente una notte e due giorni?

— Si trattava della vita di una donna.

— E questa donna?

— E' salvata, ora.

Dopo un po' di silenzio l' inferma domandò:

— Non vedrò io tuo padre?

— Era appena giunto che son venuti a chiamarlo... aveva lasciato molti ammalati a Cerdon... è andato a visitarli.

— E' giusto. Comprendo. Ma al suo ritorno?

— Al suo ritorno, sarà... forse... molto stanco, mamma. Ma io gli dirò che tu desideri vederlo.

— Sì, figlia mia.

Così durante i giorni che seguirono doveva essere la vita di Giulietta, sempre nelle angoscie più dolorose, temendo sempre che la minima imprudenza potesse avvertire sua madre.

L'indomani quando l'inferma domandò di suo marito, Giulietta le disse che Renaudière era partito prima di giorno.

Ella non ebbe sospetti. L'abbiamo detto. La poveretta passava delle settimane, dei mesi, senza nemmeno vederlo! Ella si rassegnò.

Il passato
III
L' avvocato difensore.

Il suicidio di Virginia era stato conosciuto il giorno stesso a Bergereaux. Fu Natale che portò la notizia a suo padre dicendo pure della morte del vecchio Courageot.

Vivendo questi solo e da selvaggio, avea poche o nessuna relazione nel vicinato e il conte di Villadon, sebbene Bergereaux e Casa Feyne fossero vicini, pure conosceva appena Courageot avendolo visto solo da lontano nelle terre di lui, mentre egli era nelle sue proprietà.

La sua morte non poteva quindi produrre al castello molta emozione. Ma quella di Virginia La Touche eccitò la curiosità. Vi era intorno ad essa del mistero e le immaginazioni potevano lavorare a loro piacimento, tanto più che la giustizia parea si fosse disinteressata dell'affare.

Poi venne la notizia dell'arresto di Renaudière incolpato di aver assassinato Virginia La Touche, che lo aveva sorpreso mentre tentava di svaligiare il forziere di Courageot.

Gli indizi rilevati prima sull'inchiesta, furono conosciuti subito per l'indiscrezione della guardia Giovan-Giovanni che era fiera di avervi avuto una parte.

Il conte di Villadon non parve molto sorpreso di quella notizia. Egli mormorò:

— Questo assassinio è un delitto, ma il più grave delitto di questo miserabile resterà sempre impunito.

Il prete e la serva Geltrude furono turbati. Natale vedeva, in quell'accusa, in quel delitto a cui Renaudière era stato spinto dalla sua cattiva natura, come una vendetta soprannaturale che sorprendeva il medico colpendolo in piena pace. Una parola di Geltrude avea attirato la sua attenzione, tradendo quasi la povera donna.

— Ah! il miserabile! avea ella detto, lo vedrò dunque punito!

Natale l'avea sentita e la guardò con sorpresa. Geltrude divenne pallidissima davanti a suo figlio. Per un momento chiudè gli occhi confusa.

Poi subito cercò di spiegare la sua esclamazione. L' assassinio di Virginia La Touche, una serva come lei, l' aveva commossa profondamente. E pensava che Renaudière, per poco non era sfuggito alla punizione meritata, poichè il delitto era commesso da molto tempo senza che si fosse osato arrestarlo.

Natale sembrava soddisfatto di questa spiegazione, pure domandò:

— Avreste voi delle ragioni particolari per odiarlo? Mi è sembrato di scoprire nelle vostre parole un accento di odio.

— Ma no, signor curato, v' ingannate.

— Non lo conoscevate prima del vostro arrivo qui?

— Io non ero mai venuta a Cerdon.

Egli non volle insistere.

Nel conte di Villadon come in Geltrude fu dunque un sentimento di gioia, di collera soddisfatta che accolse la notizia dell'arresto del medico; in Natale il cuore era diviso fra due sentimenti contrari: il prete dedicato alla sua missione avrebbe voluto dimenticare e perdonare, ma il prete lottava con il figlio, che ricordava l'orrendo mistero del passato! E dolorosamente combattuto, Natale non aveva la forza di perdonare.

— Io sono prete, egli si diceva, devo dimenticare, è mio dovere!

Ma dal fondo del cuore una voce saliva dicendo:

— Tu non sei solamente prete, tu sei prima di tutto il figlio di Fernanda di Villadon. Tua madre è stata vittima di questo miserabile. Questo miserabile è tuo padre. Che importa? Di questa paternità egli non se ne occupava, non la voleva nemmeno... essa è il frutto di un caso... Nessun legame ti unisce a lui. Egli ti odia quanto tua madre ti ha amato malgrado tutto, malgrado il suo passato orribile.

E il prete si trovava impotente dinanzi al figlio. Il prete restava muto.

Un solo fra i membri della famiglia Villadon fu penosamente impressionato dall'arresto del medico.

Fu Andrea.

Egli pensava alla fanciulla sola e triste laggiù, in capo al villaggio della piccola casa del dottore presso la madre inferma.

Che cosa sarebbe divenuta Giulietta? Egli se lo domandava. Il suo nobile cuore si rifiutava a credere che Renaudière fosse colpevole.

E il primo pensiero che gli venne fu di difendere l'accusato.

Egli era avvocato. Si sarebbe messo a difenderlo con tutta la sua forza del suo amore per Giulietta, e lo avrebbe salvato certamente.

Due o tre giorni dopo l'arresto del medico, egli andò a Cerdon e si recò a trovare la fanciulla.

Ogni volta che sentiva camminare nel giardino, Giulietta si metteva alla finestra per riconoscere il visitatore, riceverlo, se non temeva una indiscrezione davanti a sua madre o farlo ricondurre da Bagatel, se si accorgeva che si trattava solo di una visita di curiosità malvagia, ovvero se temeva qualche parola imprudente che potesse sfuggire per caso.

Quando ella vide Andrea credette di venir meno.

— Come deve amarmi! mormorò. Egli viene a vedermi, non badando che ora porto un nome disonorato!

Non avvertì sua madre di questa visita, perchè le sarebbe stato difficile spiegarla, e scese.

Bagatel avea fatto entrare Andrea nel vestibolo.

Con le lagrime negli occhi e il cuore gonfio, Giulietta con un gesto silenzioso indicò al giovane il salotto.

Era in quello stesso salotto pieno di mobili sciupati che tanti anni prima, Villadon avea aspettato Renaudière, quando era venuto per provocarlo.

(Continua)

relativa ai vini italiani. Il relatore propone un'aggiunta alla proposta secondo la quale il dazio sui vini italiani sarebbe da aumentarsi a 30 corone per ettolitro. Il barone Schwegel è contrario alla proposta. Dice fra altro che, prescindendo dal fatto che non si può nemmeno supporre che una simile disposizione possa venir compresa nel nuovo trattato commerciale con l'Italia, non è nè saggio nè opportuno votare una simile proposta contro uno Stato, nel quale si importano molti articoli dall'Austria.

La proposta Modic viene approvata con una piccolissima maggioranza.

L'ISTRUTTORIA
contro i responsabili delle atrocità nel Congo.

BRUSSELLES 1. (N). Lo Stato indipendente del Congo comunica che secondo un dispaccio del governatore generale del Congo, l'agente della Società congolese di Anversa, Lacroix, si trova in arresto inquisizionale fin dall'8 marzo. Gli atti concernenti l'istruttoria non sono ancora giunti a Boma da Nuova-Anversa.

Contro l'agente Morai, lasciato a piede libero verso deposito d'una cauzione, nonchè contro un terzo agente è stata pure avviata un'istruttoria.

Il rapporto del governatore dice inoltre che i negri della tribù dei zapo-zap si sono resi colpevoli di azioni punibili in occasione di certi tumulti avvenuti nella regione di Ibonche.

Truffe nelle forniture per l'esercito inglese.

LONDRA 1. (N). La Camera dei comuni elesse oggi la commissione d'inchiesta per le malversazioni e truffe che si sarebbero verificate nei contratti di fornitura col ministero della guerra.

La morte del celebre pittore Munkacsy.

BONA 1 (B). Il pittore Munkacsy è morto oggi nella casa di salute di Endenicht, fra le braccia di sua moglie che era giunta colà stamane. La salma di Munkacsy verrà trasportata a Budapest.

Michele Lieb, che poi dalla città natale di Munkács in Ungheria si denominò Munkacsy, nacque nel 1846. Dai genitori poveri fu avviato al mestiere del falegname. Mentr'era apprendista, un pittore di ritratti gli insegnò i primi rudimenti dell'arte, nella quale non ebbe poi altri maestri che se stesso e la natura e il popolo in mezzo al quale viveva. Fattosi conoscere alla società artistica di Budapest con un «Idillio campestre», fu mandato all'Accademia di Vienna, ma dovette abbandonare l'anno dopo per mancanza di mezzi.

Recatosi a Monaco, si accaparrò le simpatie del celebre pittore di battaglie Francesco Adam, sotto la cui scorta lavorò intorno a tre quadri, coi quali vinse per tre volte il premio del Ministero dell'istruzione ungarico. Così ebbe i mezzi per andare a Düsseldorf, dov'ebbe, più che maestri, amici e consiglieri Knaus e Vautier.

Quivi creò il quadro «L'ultimo giorno di un condannato», col quale il suo nome salì d'un subito a grande celebrità, sì che gli fu commesso nel '71 un altro grande quadro: «La guerra».

Stabilitosi a Parigi, tanto nei quadri di genere rustico e popolare, quanto poi in quelli di carattere mondano parigino, andò sviluppando una grande forza rappresentativa, ampia concezione se anche troppo proclive all'orrido, e un colorito molto ricco e chiaro.

Nel '77 si volse agli argomenti storici. Col quadro «Milton che detta il Paradiso perduto alle figlie» guadagnò la medaglia d'onore all'Esposizione di Parigi nel 1878. Un'opera colossale, creata nell'82, è il «Cristo dinanzi a Pilato», a cui seguì nell'84 il «Calvario»; il primo di questi due quadri fu venduto agli Stati Uniti d'America per 120.000 dollari.

Un'altra opera, a cui è legata la fama di questo grande artista, si è quella che ha per oggetto «Gli ultimi momenti di Mozart», venduto pure all'America per 50.000 dollari.

Pur troppo una terribile malattia tolse all'arte Munkacsy in età ancor fresca: rinchiuso in una casa di salute, si sperava sempre di vederlo ristabilito. Invece ieri lo colse la morte.

Per la riforma elettorale dietale in Moravia.

BRUNA 1. (N). Nella seduta tenuta oggi, sotto la presidenza del barone Chlumecky, dal sottocomitato della commissione permanente per la riforma elettorale della Dieta, il membro della Giunta provinciale, cav. dott. Ulrich, presentò una proposta, basata sulle proporzioni numeriche e sui dati relativi ai contributi alle spese della provincia pagati dalle due nazionalità; questa proposta tende a stabilire i criteri fondamentali relativamente alla ripartizione dei mandati per la Dieta. Su questa proposta che domani verrà presentata alla commissione permanente alla riforma elettorale, si svolse una lunga discussione.

SCIOPERO.

HULL 1. (N). Circa 600 operai addetti ai cantieri hanno abbandonato il lavoro; essi domandano un aumento del salario d'uno scellino al giorno.

DISORDINI OPERAI.

PARIGI 1. (N). Ieri nel pomeriggio e di sera avvennero a Monteau les Mines dei disordini. Alcuni individui gettarono contro i vetri dell'ufficio di un ingegnere delle pietre. L'ingegnere fu ferito dalle scheggie dei vetri.

Un congresso doganale internazionale.

PARIGI 1. (N). Fra i numerosi congressi che si terranno durante l'Esposizione mondiale figura anche uno per la regolazione delle manipolazioni doganali. Dalla circolare diramata dal comitato istituito dal ministero francese del commercio coll'incarico di fare i preparativi per il congresso ed inviata a tutti gli Stati esteri, si apprende che una delle più importanti questioni che figureranno all'ordine del giorno del congresso sarà quella di stabilire le norme generali unitarie per semplificare e rendere più spiccie le pratiche doganali nel movimento di passeggeri e di merci. Il congresso si propone il compito d'escogitare i mezzi per rendere possibile al pubblico la dichiarazione esatta e sollecita delle merci. Si discuterà inoltre la questione della cooperazione obbligatoria al servizio di controllo da parte degli agenti privati e si studierà il metodo per ottenere un sollecito e pronto sdaziamento dei bagagli in generale e dei campionari di merci degli agenti di commercio in particolare. Le altre questioni da discutersi sono: l'introduzione di norme unitarie relative al peso ed alla tara nel commercio internazionale di merci; l'istituzione oppure il completamento degli assessorati doganali incaricati di risolvere le controversie che potrebbero sorgere riguardo alla tassazione ed alla manipolazione doganale; la istituzione di punti franchi; la determinazione delle condizioni per la reimportazione in franchigia di merci esportate; l'organizzazione di congressi doganali internazionali permanenti. La pubblicazione di una nomenclatura doganale unitaria a scopi statistici; e molte altre questioni ancora.

Il congresso durerà dal 30 luglio al 4 agosto. E' a credere che i deliberati del congresso avranno per effetto radicali riforme nelle istituzioni che regolano e controllano il movimento commerciale internazionale.

Al congresso potranno prender parte anche privati.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Dal 26 al 29 aprile p. p. si sono constatati a Gedda 7 casi di peste, dei quali 5 con esito letale. Ieri si verificarono ancora due altri casi.

PORTO SAID 1. (N). Oggi furono constatati tre altri casi di peste. Le navi vengono sottoposte ad una rigorosa quarantena.

IL PADIGLIONE ITALIANO.

PARIGI 1 (N). L'inaugurazione del padiglione italiano dell'Esposizione è definitivamente fissata per domani alle cinque pomeridiane.

SINISTRI FERROVIARI.

BRUSSELLES 1. (N). Stamane alle 10, nella vicina stazione di Turlemont un treno merci andò a cozzare con grande impeto contro un altro treno; parecchi vagoni ed una locomotiva rimasero fracassati. I rottami tennero ingombro il binario per parecchie ore cosicchè soffersero notevoli ritardi il treno speciale della principessa di Galles reduce da Copenhagen a Londra, nonchè il treno espresso Ostenda-Vienna.

Il ministro Salandra all'Eliseo. PARIGI 1. (N). Il presidente Loubet ha ricevuto stamane il ministro Salandra in lunga e cordiale udienza.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 1. (U. B). *Camera dei deputati.* Aperta la seduta, la Camera procede alla propria costituzione. Sono eletti a vice-presidenti i deputati Bela Tallian e Gabriele Daniel. Dopo l'elezione dei segretari e delle commissioni si estraggono a sorte i membri delle diverse sezioni. In fine il ministro delle finanze presenta un progetto di legge relativo al prestito di 120 milioni di corone a scopi d'investizione. Prossima seduta domani.

BUDAPEST 1. (U. B). Nell'odierna seduta della Tavola dei magnati si elessero le commissioni; indi la seduta fu levata.

Rivista navale giapponese. YOKOHAMA 1. (N). L'imperatore ha passato ieri in rivista 30 navi da guerra.

Una ripulsa della Corea al Governo americano. YOKOHAMA 1. (N). Notizie da Soeul annunciano che il Governo coreano ha dato una risposta negativa alla domanda del Governo americano riflettente la concessione per tre miniere.

Per la ferrovia della Siria. COSTANTINOPOLI 1. (N). Siccome l'*iradè* pubblicato nella questione della ferrovia della Siria, da costruirsi da una società francese, non ha soddisfatto il Governo francese causa alcune riserve contenute nel decreto, l'ambasciata francese ha avanzato un reclamo in proposito.

Fra sovrani e principi. SOFIA 1. (N). Il principe Ferdinando è ritornato qui nel pomeriggio assieme ai suoi figli. Per desiderio del principe alla stazione non vi fu alcun ricevimento.

COBURGO 1 (N). Il duca Alfredo di Sassonia-Coburgo-Gotha si recherà fra breve a Herkulesbad in Ungheria per curarsi di una sciatica.

Il papa riceve. ROMA 1 (N). Oggi il papa ricevette in udienza privata i vescovi ungheresi, il vescovo di Fulda e quello ausiliare di Vienna.

Il ministro di Sangiuliano nel Veneto. VERONA 1. (N). Il prefetto dette iersera un banchetto in onore del ministro di Sangiuliano. Vi assistettero parecchi senatori e deputati, tutte le autorità e notabilità. Allo sciampagna, il cav. Dorigo brindò all'on. di Sangiuliano, ringraziandolo vivamente della sua venuta a Verona, congratulandosi dello splendido discorso pronunciato all'inaugurazione dell'Esposizione, augurandosi che si possa presto rivederlo qui.

Il ministro rispose che ben volentieri vi tornerà più come amico tra amici che come ministro. Conchiuse brindando al re e al prefetto. Infine il prefetto brindò al re, al ministro, e a tutti gli intervenuti.

Di Sangiuliano, salutato alla stazione dalle autorità, è partito stamane per Venezia.

Lavori per il Mezzogiorno d'Italia. ROMA 1 (N). Stasera si riunirono a Consiglio Pelloux, Carmine, Bettòlo, Lacava e Bonasi, per intendersi sui lavori urgenti da ordinare nelle provincie meridionali.

Le adunanze di controllo. VIENNA 1. (B). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica un decreto giusta il quale le adunanze di controllo dei riservisti non potranno più essere tenute in giorni domenicali o festivi.

Nuovo francobollo italiano. ROMA 1. (N). Il ministero ha fatto eseguire un francobollo speciale da una piastra turca, per l'ufficio postale italiano della Canea.

Matrimonio principesco. MONACO 1. (N). Stamane nella reggia si celebrò il matrimonio civile della principessa Matilde di Baviera col principe Lodovico di Sassonia-Coburgo-Gotha. L'atto fu compiuto dal presidende dei ministri barone Crailsheim che pronunciò un discorso nel quale inneggiò all'unione delle due case dei Wittelsbach e dei Coburgo.

Alla cerimonia assistettero tutti i membri della Casa reale di Baviera, il duca Alfredo di Sassonia-Coburgo-Gotha, la principessa Clementina di Coburgo e gli altri invitati principeschi della Casa di Coburgo. Dopo il matrimonio civile i principi si recarono in corteo alla Chiesa di Corte dove ebbe luogo il matrimonio religioso, officiante l'arcivescovo di Monaco e presenti gli alti dignitari di Corte e di Stato ed i generali.

La coppia novella è partita questa sera per Vienna; da colà si recherà al castello di Ebenthal.

Il nuovo presidente dell'Accademia serba delle scienze. BELGRADO 1. (N). L'ex precettore di re Alessandro, il generale Jovan Miskovic, è stato nominato presidente dell'Accademia delle scienze.

Il nuovo treno espresso Berlino-Costantinopoli. BERLINO 1 (B). Il borgomastro di Budapest ed il primo borgomastro di Berlino scambiarono telegrammi cordialissimi, in occasione dell'inaugurazione del treno espresso Berlino-Budapest-Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Alle 2.10 pom. giunse qui il treno espresso inaugurale Berlino-Budapest-Costantinopoli. Alla stazione era atteso dagli alti impiegati delle ferrovie orientali. Questa sera ebbe luogo un banchetto in onore dei funzionari che accompagnarono il treno da Berlino a Costantinopoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della II seduta del Consiglio, che avrà luogo domani alle 12 mer.: 1. Lettura del P. V. della I seduta pubblica. 2. Relazioni delle commissioni di verifica delle elezioni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Massimiliano Bonomo, dal cav. Filippo Artelli, C. 20.

Dagli amici e conterranei del compianto ex garibaldino Francesco Daniele Cescutti, civanzo d'una ghirlanda, C. 17.60.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Ajello, ci pervennero: dalla signorina Dolores, C. 0.50, per aver udito che Massimiliano è un bravo istruttore di cori.

Ginnasi e convitti a Pisino. Apprendiamo che il Consiglio d'amministrazione della città di Pisino ha deliberato di bandire, entro il mese, l'asta dei lavori per il nuovo edifizio, che la generosità dei pisinesi offre alla provincia per il Ginnasio reale italiano. L'edifizio costerà dalle 80 alle 90 mila corone e sarà corrispondente a tutte le esigenze moderne.

L'atto altamente patriottico del Consiglio pisinese fa veramente onore alle nobili tradizioni di quella città. Conscia del prezioso deposito affidato alle sue cure dalla carità civile della provincia, essa se ne dimostra degna col fare, in uno slancio - che nelle sue condizioni può ben chiamarsi eroico - opera tale da cui viene assicurata florida esistenza al patrio istituto.

Nella nova sede i voti degl'italiani tutti accompagnano il Ginnasio-reale italiano di Pisino - prova non ultima della nostra civile vitalità - istituto, nel quale la gioventù, nella fusione della coltura classica con le discipline esatte, sarà portata certamente a quell'altezza che i tempi e le necessità del paese richiedono.

*

Ma neanche gli avversari se ne stanno inoperosi. Essi, cui il Governo ha donato il Ginnasio con l'edifizio bello e pronto, hanno già acquistato il fondo su cui erigeranno un convitto per ben centoventi alunni e che verrà a costare - si dice - circa centosettanta mila corone.

Certo questa cifra susciterà le meraviglie dei lettori. Ma bisogna pensare che da quando il Governo deliberò di instituire a Pisino il Ginnasio serbo-croato, l'agitazione slava seppe raccogliere nelle province contermini e oltre i confini dell'Austria somme rilevanti.

Noi abbiamo avuto occasione altra volta di rilevare l'importanza di tale istituzione e i danni che ne verranno a noi. L'esercito di preti, di avvocati, di medici, d'impiegati, che uscirà dall'istituto slavo, porterà seco se non altro un arsenale di nuove armi nella feroce lotta intrapresa contro di noi e le diffonderà nell'Istria e altrove.

Urge quindi opporre al collegio slavo un convitto nostro che assicuri più rigogliosa vita al Ginnasio provinciale italiano e lo renda accessibile anche alla parte meno abbiente del paese.

Frattanto, finchè il piano, cui sappiamo oggetto di amorosi studi da parte di competenti, sia maturo - gl'italiani della Regione non dovrebbero negare il modesto aiuto alla Società sussidiatrice per scolari poveri di quel ginnasio italiano, alla quale non è venuto dalla provincia un contributo di soci corrispondente ai molti e gravi bisogni.

A Pisino si è impegnata una lotta, le cui sorti interessano l'esistenza nazionale di più vasto paese che non sia quella città o l'Istria. Se anche a noi non sorride la speranza dei potenti aiuti che sono la sola forza dei nostri avversari, tuttavia dobbiamo trovare in noi stessi la virtù di sostenere l'aspra lotta. I modi non sono tanto difficili, purchè tutti, proprio tutti, facciano il loro dovere.

Per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste. La Giunta comunale di Villacco, in vista della prossima convocazione della Camera dei deputati, ha deliberato di esprimere la propria approvazione per il progetto della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste e di interessare vivamente i suoi deputati a promuoverne la sollecita esecuzione.

Il primo maggio. La giornata trascorse lietamente nella gaiezza del tepore primaverile. Le vie della città furono continuamente animate da un festevole andirivieni; innumerevoli le gite in campagna, dalle quali tornavano a frotte le fanciulle col seno ornato di fiori.

Gli operai dei grandi stabilimenti fecero festa; si lavorò soltanto entro il recinto del Punto franco. Furono tenute in varie osterie riunioni e conferenze socialistiche, le quali procedettero nel massimo ordine. Dopo una di queste, un gruppo di 2-300 operai fece una passeggiata in città percorrendo il Corso, la Piazza grande, la riva Carciotti e la via della Stazione, serbando un contegno esemplarmente corretto.

Nessun incidente.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Bonomo, dall'avv. Gemelli, C. 5, dai sig.i cap. Antonio e Rosa Bonomo, zii dell'estinto, C. 20 e dalla sig.a Maddalena Bonomo, zia dell'estinto, C. 10, dal sig. Ugo Clescovich, C. 20, tutti al Pio fondo di marina.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal sig. Federico Giacopelli, C. 30 per onorare la memoria del signor Massimiliano Bonomo.

— Mons. vescovo Sterk, per onorare la memoria del defunto suo fratello Francesco, elargì C. 80 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, C. 40 all'Asilo Albertinum e C. 40 all'Ospedale infantile.

— All'Associazione marittima pervennero, per onorare la memoria del signor Massimiliano Bonomo, dal sig. Cesare Olivetti C. 30 e dal sig. Oscarre Comuzzi C. 20 a favore del fondo per sussidi a naufraghi o loro superstiti.

La conferenza sul conte Ugolino. Questa sera, dunque, il chiarissimo prof. G. Curto dell'Istituto magistrale di Capodistria, terrà l'annunziata conferenza sul conte Ugolino in Dante.

Il nome del conferenziere non è nuovo ai cultori del divino poeta e della letteratura in genere. A lui infatti si deve una interessante monografia su Beatrice e alcuni studi molto geniali sul Faust di Göthe, che si meritarono le più ampie lodi della severa critica tedesca.

La lettura di stasera sarà certo una nuova prova della profonda coltura letteraria e storica dell'esimio professore.

All'Unione Ginnastica. Questa sera e domani sera alle 8 e un quarto, all'Unione Ginnastica, sarà tenuto il concorso di ginnastica per i soci.

★ Iersera si chiusero le gare settimanali di scherma con un girone ristretto fra i tiratori meglio qualificati nei gironi del martedì. Gli assalti si seguirono vivaci e brillanti, improntati sempre alla più perfetta cavalleria. Riuscirono vincitori i signori N. Peterlini per la spada, G. Sessa per la sciabola. I premi verranno consegnati all'Accademia finale, che avrà luogo sabato 5 corrente.

Società „Igea“ La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di aprile si presentarono nell'ambulatorio 420 casi nuovi. Il numero complessivo delle consultazioni durante il mese di aprile fu di 3155.

Le prestazioni in casi d'urgenza ascesero nell'aprile a 323 delle quali 61 d'urgenza, a domicilio, durante le ore notturne.

Contro il vaiolo. Il Ministero dell'interno ha emanato alle Luogotenenze di Trieste, Zara ed Innsbruck e al Governo provinciale di Klagenfurt un dispaccio con cui raccomanda la scrupolosa applicazione delle norme recentemente stabilite per la vaccinazione, e la più attenta sorveglianza del movimento dei passeggeri dall'Italia, dai paesi del Mediterraneo, specialmente della Turchia europea ed asiatica; e ciò tutto in seguito alle troppo frequenti epidemie di vaiolo che funestarono negli ultimi tempi particolarmente l'Istria.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

Di cor. 160 per la collocazione di un focolaio economico nella cucina del reggente la civica scuola di S. Croce; di cor. 500 per lavori di ristauro all'edificio scolastico di S. Croce; di cor. 80 per l'applicazione di una stufa nella stanza della cuoca nel civico Giardino d'infanzia in via dell'Istria; di cor. 150 per ristauri al muro di cinta dell'orto pomologico di Opicina; di cor. 55.40 per lavori da eseguirsi nella civica scuola di via Giotto; di cor. 152 per l'acquisto di banchi sistema Pick per la civica scuola di via Giotto, di cor. 26.23, sorpasso alla spesa di cor. 1000 per lavori di ristauro all'edificio scolastico di via Giotto; di cor. 44 per l'acquisto di un armadio ad uso della civica scuola alla Ferriera; di cor. 52.41 per opere di ristauro eseguite all'edificio scolastico di Città nuova; di cor. 14.40 per lavori di ristauro eseguiti alla scuola di Bàrcola; di cor. 960 per lavori di riparazioni al camino di una stufa del dirigente la scuola di Basovizza; di cor. 59.60 per ristauri al tetto del civico giardino d'infanzia di Rena nuova; di cor. 109.10 per lavori eseguiti nell'edificio scolastico di S. Giovanni; di cor. 330 per la costruzione di un tratto di canale nell'androna S. Cilino; di cor. 650 per la costruzione di un tratto di canale nella contrada detta degli Scherli in Gretta; di cor. 420 per la costruzione di un tratto di canale lungo la strada detta dei Ferlughi a Roiano; di cor. 329.91 per alcuni ristauri da eseguirsi nello stabile comunale N.ro 1262 in via della Cattedrale; di cor. 840 per nuovi serramenti di finestra al terzo piano della facciata postica del palazzo comunale; di cor. 4500 per ristauri da eseguirsi all'edificio del Ferdinandeo; di cor. 600 per ristauri ai muri di cinta dei civici vivai in Guardiella e Scorcola.

Per gli operai che vogliono impiantare un'industria. Il 30 luglio p. v. avrà luogo il conferimento del premio istituito dalla benemerita Angelica Vlismà per l'impianto di una industria professionale.

La rendita fondazionale di corone 1800 sarà devoluta ad un operaio triestino, abile, attivo e di buona condotta, perchè possa servirgli come capitale d'impianto per l'esercizio di una industria professionale.

Il contamento del danaro seguirà tostochè il beneficato avrà comprovato di aver preso le opportune disposizioni dalle quali si possa inferire con tutta sicurezza l'impianto dell'industria.

Ciò dovrà dimostrare alla più lunga entro un anno dal conferimento del premio, a scanso di perdervi il diritto.

Il concorso è aperto a tutto 31 maggio p. v. e gli aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate: 1) da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio della industria professionale che intendono attivare; 2) dalla fede di nascita; 3) dal certificato di pertinenza triestina; 4) da un certificato di buona condotta rilasciato da Autorità costituita

Il Concerto sinfonico dell'Orchestrale milanese. Nel programma, già da noi pubblicato, del concerto che darà domani sera al Comunale l'orchestra del Teatro alla Scala, sotto la direzione del M.o Arturo Toscanini, è stato introdotto un cambiamento. Anzichè con l'*ouverture* del *Tannhäuser*, moltissime volte eseguita fra di noi, il concerto si chiuderà col meraviglioso squarcio dell'*Oro del Reno* che descrive l'„Entrata degli Dei nel Walhalla“.

L'aspettazione per questi due concerti, che costituiscono certo il più bell'avvenimento artistico della presente stagione, che pure ne conta molti più del consueto, è vivissima. I posti per il primo concerto sono quasi tutti esauriti.

Kubelik al Comunale. Dopo lo straordinario successo riportato dal Kubelik nel suo primo concerto, era naturale che vari teatri si disputassero il meraviglioso violinista.

Per il momento la palma è rimasta al Comunale, ove Kubelik darà un concerto sabato prossimo, 5 corr., alle 8, svolgendo il seguente programma:

1. *Paganini.* Concerto in „Re magg.“
2. *a) Händel.* Largo. — *b) Bach.* Preludio.
3. *Paganini.* Campanella.
4. *Wienawski.* Fantasia dell'opera *Faust.*
5. *Paganini.* „God save the Queen“, variazioni.

I signori palchettisti di turno dispari della passata stagione d'opera potranno riconfermare (ritirando il relativo biglietto) i loro palchetti a tutto venerdì 4 corr., alle 2 pomeridiane.

Concerto Carbonetti. La signorina Matilde Carbonetti, pianista meritamente apprezzata per distinto valore, darà quanto prima un concerto nella sala del Casino Schiller, con la gentile cooperazione del violinista sig. Alberto Sillani e del baritono sig. Arturo Paggiaro.

Politeama Rossetti. „*L'Ombra*“ *di Flotow.* E' stato, per la musica, un successo sincero. *L'Ombra* fu scritta per il teatro dell'*Opéra comique* ed eseguita per la prima volta il 7 luglio 1870. Essa apparve due anni dopo al nostro Comunale, ma non vi fece che una fugace apparizione. Narrano anzi le cronache dell'epoca, che avendo il pubblico dato qualche segno di impazienza, la De Baillou-Marinoni, che eseguiva la parte di *Vespina*, fece al suo indirizzo un atto di sgarbo, scatenando una tale bufera di urli e di fischi, che si dovette calare la tela prima che l'opera fosse finita.

L'Ombra era parsa, allora, difficile e astrusa; oggi invece alcuni la troveranno un po' invecchiata nella forma e non sufficentemente nutrita nell'istrumentazione. E' fuor di dubbio però che vi fluisce larga e continua l'invenzione melodica, che sembra scaturire da una vena inesauribile. Vi sono dettagli graziosissimi, pieni di buon gusto, ed in alcuni punti guizza un umorismo musicale di ottima lega.

Non tutti i brani sono allo stesso livello per nobiltà di pensiero; ma, se gli spini non mancano, abbondano le rose, olezzanti e delicate. Per fragranza di profumo squisito citiamo il duetto con cui si chiude il primo atto, e specialmente la bella frase del tenore, calda, vibrante di poetica ispirazione, che basterebbe da sola a fare la fortuna di un'opera moderna.

Del resto non è a credersi che anche come istrumentatore il Flotow non conoscesse il fatto suo; la tecnica è sicura e l'opera tutta risente la grazia e le finezze della scuola francese, della quale l'autore, benchè tedesco autentico, aveva sposato le tradizioni.

Il pubblico fece buone accoglienze, oltrecchè alla musica, anche all'esecuzione, che fu, in complesso, degna di lode. Vi emerse la signorina Maria Quaini, che interpretò efficacemente l'appassionato personaggio di *Vespina*, sfoggiando una splendida voce di mezzo soprano, educata ad ottima scuola. Il pubblico indirizzò alla gentile artista frequenti e calorosi applausi, ch'ella divise col tenore Reschiglian, un ottimo *Fabrizio*, dalla voce dolcissima e dal canto espressivo. Egregiamente anche, nella parte di *Gina*, la signorina [illegible], applaudita dopo la sua *aria*.

La parte del *dottor Mirouel* esigerebbe maggiore spigliatezza di quella che sa infondervi il baritono Baldassari, il quale tuttavia non guastò. I quattro esecutori furono chiamati al proscenio alla fine di ciascun atto.

Accuratissima la concertazione per parte del bravo maestro Romeo Bartoli, che riuscì a renderci molte delle finezze ond'è ricca questa musica.

★ Dopo l'opera si rappresentò il *Sieba*, il cui successo è tutt'altro che esaurito.

Oggi due rappresentazioni: alle 4, *Serva padrona* e *Sieba*: alle 8, seconda rappresentazione dell'*Ombra*, seguita ancora dal *Sieba*.

★ Per assistere allo spettacolo giunsero qui iersera col *Portorose* 80 gitanti [illegible]rano. Il piroscafo ripartì alle $12^{1}/_{2}$. I simpatici piranesi erano così soddisfatti della gita, che si ripromettevano di rinnovarla entro la settimana.

Teatro Fenice. Iersera il pubblico convenuto numeroso al teatro fece acclamazioni entusiastiche ad Ermete Zacconi, che, nei panni di *Osvaldo*, nel dramma di Enrico Ibsen: *Spettri*, come sempre fu veramente grande, potente di verità, e raccapricciante. La recitazione degli altri attori, eccetto quella della signorina Cavallucci, ci pare alquanto manierata.

Questa sera l'attesa novità: *Come le foglie*, comedia in 4 atti di Giuseppe Giacosa, che giunge a noi dopo il battesimo trionfale di molte platee italiane. L'aspettazione è vivissima. L'autore assiste alla rappresentazione.

I prezzi per questa sera sono notevolmente aumentati.

I funerali del garibaldino. Fin dalle prime ore del mattino di ieri molta folla stazionò dinanzi alla casa N. 9 in via Malcanton, dove è morto il garibaldino Daniele Francesco Cescutti. Nella stanza trasformata in cappella ardente fu un continuo viavai di persone recantisi a vedere le sembianze di colui che aveva combattuto a fianco dell'eroe dei due mondi. Circa un'ora prima dei funerali, comparvero sul luogo parecchie guardie ed agenti di p. s. sotto gli ordini del commissario di Polizia Pekotsch, il quale vietò che le medaglie dell'estinto fossero portate su di un cuscinetto dinanzi al feretro. Il figlio del Cescutti, allora, chiese il permesso di far portare sul cuscinetto le medaglie chiuse entro una busta, ma neppur questo fu accordato.

Alle 3 e mezzo la salma venne collocata sul carro di seconda classe, a due cavalli, dell'impresa Capellan, sul quale erano state deposte pure alcune ghirlande con affettuose dediche inviate dalla famiglia dell'estinto, dall'„Associazione Democratica“, dalla redazione dell'*Indipendente* ed altre. Il corteo si mise poi in moto. Subito dopo il sacerdote venivano due giovani recanti una splendida ghirlanda inviata da alcuni amici e comprovinciali dell'estinto; un'altra grandiosa ghirlanda inviata dalla „Democrazia Triestina“ era portata da due

addetti all'impresa Capellan. Seguivano il carro i parenti, amici e conoscenti dell'estinto, alcuni giovani garibaldini, due rappresentanti il R. Consolato italiano, il deputato Attilio Hortis, i consiglieri municipali on.i Banelli, Benussi, Bernardino, Fanelli, Rascovich, Spadoni, Venezian, Zanolla, il cav. Salvatore Segrè, direttore-segretario dell'Associazione italiana di Beneficenza e un lunghissimo stuolo di cittadini d'ogni condizione.

Percorrendo la piazza Grande, le vie della Sanità, del Fontanone e Madonna del mare, il corteo, passando fra due fitte ale di popolo, si recò in piazza Barbacan, da dove la salma fu trasportata nella chiesa di Santa Maria Maggiore per essere benedetta. Rifacendo poi nel ritorno la stessa strada, il corteo proseguì fino in piazza della Barriera vecchia dove si sciolse. Il carro, seguito da una cinquantina di carrozze, trasportò quindi la salma a Sant'Anna, ove, prima che venisse calata nella fossa, un amico dell'estinto pronunciò affettuose e commoventi parole di saluto.

Nel momento in cui la cassa fu sollevata per essere deposta nella fossa, il figlio dell'estinto, Vittorio Cescutti, d'anni 23, fu colto da deliquio, ed ebbe assistenza da un medico che si trovava presente.

Durante i funerali non avvenne alcun incidente.

La morte di un reduce da Domokos. Ieri, nel civico ospedale, cessava di vivere dopo lunga e dolorosa malattia il giovane triestino Pietro Gandolfo, d'anni 25, che durante la guerra grecoturca fece parte della valorosa schiera di volontari che combattè sotto gli ordini di Ricciotti Garibaldi, distinguendosi specialmente a Domokos.

Il Gandolfo faceva parte della squadra triestina e tutti i suoi compagni d'armi attestano che egli si diportò valorosamente.

Oggi, per cura della Democrazia triestina, gli saranno fatti i funerali. Il corteo partirà alle 4 pom. dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico, direttamente per il Camposanto.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Moravia" proveniente da Trieste proseguì il 30 p. p. da Aden per Bombay, il „M. Bacquehem" da Trieste per Calcutta proseguì il 30 p. p. da Colombo per Madras, „l'Arciduca Francesco Ferdinando" da Kobe per Trieste partì il 30 p. p. da Porto Said per Fiume, il „Silesia" proveniente da Trieste proseguì il 30 p. p. da Yokohama per Kobe, l'„Adria" arrivò a Genova il 30 p. p. da Marsiglia, l'„Eros" arrivò a Nicolajeff il 30 p. p. da Trieste, il „Buda" arrivò a Marsiglia il 30 p. p. da Napoli, il „Barone Kemeny" arrivò a Newport da Rouen, l'„Olimpo" arrivò a Bassein da Singapore, l'„Andrassy" partì da Messina per Barcellona, il „Matyas Kiraly" partì da Bordeaux per Cardiff, lo „Zichy" partì da Cardiff per Genova, l'„Urania" partì da Braila per Napoli.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" cap. F. Marocchino da Venezia con 21 passeggeri, „Castore" cap. G. Damianovich da Batum, la Tessaglia e Fiume, „Bosnia" cap. L. Ivancich da Metcovich con 51 passeggeri; i piroscafi italiani „Solferino" cap. Gravone da Palermo e Ancona con 4 passeggeri, „Iapigia" cap. D. Granata da Marsilia e Barletta con 3 passeggeri, „Fides" cap. G. B. Schiaffino da Las Palmas, e lo scooner „San Giovanni" da Castellamare del Golfo; il piroscafo inglese „Eastry" cap. C. G. Carr da Moulmein con carico completo di riso; il piroscafo norvegese „Sumatra" cap. F. Hansen da Newcastle; il piroscafo a. u. „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 16 passeggeri; e i velieri ellenici „Spezia" cap. G. Iliopoulo da Spezia Ismia, e „Evangelistria" cap. A. Lapada da Pola.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Selene" per Corfù, „Euterpe" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi italiani „Gargano" per Bari, „Assiria" per Venezia; i piroscafi a. u. „Arpad" per Marsiglia, „Venezia" per Fiume, „Vienna" per Nuova York, „Isea" per Metcovich, e il bark ellenico „Crina" per il Pireo.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Mayune", da Liverpool per la China, venne a collisione nel canale di Suez col piroscafo inglese „Knaresbro" proveniente dalle Indie. Il primo riportò una larga falla che gli riempì d'acqua il compartimento di prua; il secondo riportò pure danni e una via d'acqua.

★ I piroscafi inglesi „Norman Isles" e „Thornaby" vennero a collisione; il primo dovette poggiare a Gibilterra, il secondo riparò a Lisbona, avendo entrambi riportato danni.

★ Il piroscafo germanico „Kaiser Friedrich", in viaggio da Amburgo per Nuova York, si è investito presso Cuxhaven.

★ Del piroscafo russo „Adolph", cap. Eriksson, partito il 2 novembre 1899 da Apalachicola per Preston; dell'inglese „Konigsberg", cap. Gunn, partito da La Tyne per Macduff il 13 febbraio u. s., e del „Paragon", pure inglese, cap. Gordon, partito il 14 febbraio u. s. da Shields per Macduff, non si sono più avute notizie, perciò si ritengono perduti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portafoglio contenente diversi documenti, rinvenuto dalla ragazzina Marcella Stibel in via Scorzeria — Un libro da preghiera, rinvenuto su un banco al Cimitero — Un regolamento di servizio per gli inservienti ferroviari.

— Una guardia di p. s. rinvenne ieri in via dell'Industria un *loden* usato e lo depositò all'ispettorato di S. Giacomo.

Morte improvvisa alle carceri criminali. Nelle carceri criminali dei Gesuiti morì ieri improvvisamente l'orologiaio Antonio Dougan, d'anni 40, da S. Peter, il quale era stato condannato una settimana fa ad un anno di carcere duro, per parecchie infedeltà commesse a danno di alcuni suoi clienti.

Mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Una signorina che voleva morire? Iersera, verso le 9 e mezzo, si presentava all'Infermeria Treves una signorina a nome Emma L., di 20 anni; era eccitatissima e diceva di volersi uccidere. Il signor Treves la calmò e riuscì perfino a farla sorridere raccontandole delle barzellette, sicchè le idee nere, dovute forse ad un accesso di isterismo, svanirono in lei.

Un uomo che precipita dal primo piano. Il barbiere Alessandro Terran, d'anni 27, abitante in via Leo N. 2 primo piano, rincasò iersera verso le 9 e mezzo, in completo stato d'ubbriachezza e dopo aver mangiato qualche cosa si ritirò nella propria camera. Ma la sera era calda perciò il Terran, pensò bene di aprire la finestra... E qui incomincia la fatalità. Per far ciò egli dovette salire in piedi sul davanzale, posizione eminentemente pericolosa per lo stato in cui egli trovavasi e infatti, aperte le imposte il povero uomo precipitò sulla via. Al tonfo, accorsero i casigliani che trovarono il disgraziato in una pozza di sangue che gli usciva da una larga ferita, riportata al margine sopraorbitale sinistro. Mentre uno degli accorsi si recava al vicino appostamento dei vigili a telefonare alla Stazione centrale di soccorso, gli altri trasportarono il Terran nell'atrio della casa. Il dottore constatò che oltre alla summenzionata ferita il Terran aveva riportato una grave contusione al femore, e dopo avergli prestato le cure opportune lo fece trasportare a casa.

Viaggi ed avventure d'una catenella d'oro. La sera del 30 ottobre p. p., tra la folla che attendeva sulla scala del Politeama Rossetti, in via Chiozza, per entrare al loggione, si trovava Luigia Ron, la quale, per guadagnar tempo nell'acquisto del biglietto, estrasse dal portamonete il denaro occorrentele, rimettendo (o ritenendo di rimettere) il portamonete nella saccoccia dell'abito. Quando fu in teatro la Ron s'accorse che il portamonete le era sparito. Esso conteneva oltre a pochi soldini una catenella d'oro del valore di 30 fiorini.

Si può facilmente immaginare come quella sparizione le guastasse il divertimento. Ella si affrettò a partecipare il fatto all'autorità di p. s.; contemporaneamente avviò delle indagini per conto proprio, riuscendo in breve a rilevare che il giorno dopo avvenuto il fatto, due ragazze si erano recate dall'orefice signor Montanari, per chiedere la stima di una catenella, nella quale, per le indicazioni avute, la Ron riconobbe la propria.

Avvertita di questa traccia, la Polizia potè scovar fuori le due ragazze, una delle quali, Olga D., confessò di avere scambiato la catena in questione con un'altra, presso l'orefice signor Fei, e questa seconda di averla impegnata per 20 corone. Sulla origine della prima catena, la D. dichiarò che l'aveva comperata dal calzolaio Giuseppe Z., d'anni 23, da Cesiano, il quale, interrogato a sua volta, disse di averla ricevuta in commissione dal bracciante Luigi G., d'anni 19, da Trieste, e questo asserì di averla trovata nei gradini esterni del loggione del Politeama.

Contro il Giuseppe Z. e il Luigi G. fu avviata istruttoria, e iermattina comparvero dinanzi ai giudici accusati entrambi del crimine di furto, avendosi ragione di ritenere che la scomparsa del portamonete della Ron fosse dovuta alle agili dita dell'uno dei due accusati.

Il Luigi G. era inoltre accusato del furto di 20 centesimi di pane, in danno della villica Maria Paulich e della contravvenzione contro la sicurezza personale, commessa mediante l'applicazione di due cazzotti alla testa della villica medesima.

Al dibattimento i due accusati ammisero di aver venduto la catena che il G. asseriva formalmente di aver rinvenuta e non rubata. In quanto al furto del pane, esso era insussistente: egli aveva avuto un contrasto con la villica perchè, mentre egli voleva pagare quel pane otto centesimi, la villica ne pretendeva 20, importo del resto ch'egli le pagò.

I giudici condannarono entrambi gli accusati per il crimine di truffa e il G. anche per la contravvenzione contro la sicurezza personale; e cioè lo Z. a 3 mesi e il G. a 4 mesi di carcere.

Furti e furticelli. Valentino G., d'anni 27, abitante in via del Pozzo N. 3, venne arrestato ieri a richiesta di un oste che tiene il suo esercizio in via Concordia al quale aveva rubato un salame del peso di tre quarti di chilogramma e del valore di 2 corone.

★ Carlo Kupersin, d'anni 27, facchino, abitante in via del Broletto N. 244, fu arrestato ieri quale presunto autore del furto di alcuni effetti di vestiario, commesso a danno di Maria Kaiser, abitante a Servola.

★ Ieri sera alle 8 e un quarto in via della Barriera vecchia venne arrestata Amalia N., d'anni 37, perchè imputata del furto di 7 fazzoletti di seta del valore complessivo di 22 corone e 40 centesimi commesso poco prima nel negozio di manifatture del signor Emilio Danelutti in via della Barriera vecchia N. 5. I fazzoletti vennero ricuperati e restituiti al danneggiato.

★ Il signor Pio Negri, abitante in via dell'Acquedotto N. 44, denunciava ieri alla Polizia di esser stato derubato di un anello d'oro con diamanti del valore di 40 fiorini, che, prima di coricarsi, sere sono, aveva deposto su un tavolo. Espresso il sospetto che a consumare il furto fosse stata la sua domestica Carlotta V., d'anni 27. In seguito a ciò la presunta ladra venne arrestata.

Durante il lavoro. Il muratore Felice Dabon, d'anni 29, abitante in via Risorta N. 1, ieri mattina alle 7, aveva da poco principiato il suo lavoro, quando da un'armatura cadde un grosso pezzo di materiale che lo colpì alla faccia e gli produsse alcune escoriazioni e contusioni al naso e alla fronte.

Carlo Cecchin, d'anni 18, calzolaio, abitante in via del Vento N. 14, ieri mattina alle 8, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri alle 3 pom., il bracciante Francesco Bernardini, d'anni 32, abitante in via della Tesa N. 4, riportò accidentalmente, con un rasoio, una ferita alla guancia destra ed un'altra al pollice della mano sinistra.

Il fornaio Michele Comauli, d'anni 27, abitante in via del Salice N. 9, ieri al mezzodì riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Il fanciulletto di 5 anni Angelo Turato, abitante in via Carpison N. 2, ieri verso un'ora pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Iersera alle 9 si presentava all'infermeria Treves Giovanni Bisiak il quale, tagliando un legno con un coltello, aveva riportato una ferita alla mano destra. Il signor Treves gli lavò e fasciò la ferita; poi lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Adele Stevaneto, d'anni 16, abitante in via del Pane N. 5, riportò ieri casualmente una ferita da taglio all'indice della mano destra. Ricorse all'„Igea".

Cronaca triste. Iersera alle 6 veniva avvisata l'Infermeria Treves che al N. 12 di via Santi Martiri, Teresa I. di 64 anni, colta da pazzia, commetteva eccessi. Il sig. Treves accorso con due infermieri trasportò l'ammalata all'ospedale, mediante vettura.

Disparità di vedute. Avea bevuto, aveva sonno e desiderava dormire. Poco importa il dove. Si trovava in via San Filippo. Ebbene? E perchè no? Si dorme sul lastrico, dove capita, poco importa, purchè si dorma. Ma una guardia non l'intendeva così e l'invitò ad allontanarsi. Questa disparità di vedute diede origine ad un diverbio e lui, il candidato... al letto-lastrico diede al suo disturbatore uno spintone. E ciò gli valse l'arresto.

Infedeltà. Ieri mattina il facchino Antonio P., d'anni 47, riceveva l'incarico da certa Anna Furlan, conduttrice di una rivendita di tabacchi in via di Riborgo, di far acquisto di tabacchi, e a tal uopo gli veniva consegnato l'importo di f. 89 e soldi 48. Il P., avuto il danaro, non si fece più vedere. Ad un'ora pom. poi, incontrandosi con la Furlan, si diede alla fuga e si nascose nella soffitta di una casa di via della Sanità.

Inseguito da una guardia, fu raggiunto ed arrestato.

Le buone vicine. Giuseppina Machnig, abitante in via della Tesa N. 46, l'altra sera, verso le 7, venne a diverbio, per futile motivo, con la sua vicina Antonia T., abitante nella stessa via al N. 48, e questa, dopo averla gettata a terra, la colpì con pugni e calci. La Machnig, per sottrarsi a quella valanga, scappò nel suo quartiere e vi si chiuse dentro. La T. che però non era ancor soddisfatta prese alcune pietre e le scagliò nella camera della sua avversaria, senza però cagionarle alcun danno. In seguito a denuncia presentata dalla Machnig al commissariato di S. Giacomo, la T. poco dopo venne arrestata.

Un brutale. Ieri sera, alle 8, il fanciulletto Luigi Erbes, d'anni 6, abitante in via Bergamasco, veniva accompagnato alla Stazione di soccorso per la medicazione di due piccole ferite lacerocontuse alla fronte, prodottegli da uno sconosciuto, ubbriaco, il quale lo aveva percosso, facendolo cadere.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 2 Maggio d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Via Concordia 2 B - suppellettili.
10 a. Via Alice 12 - suppellettili.
10 a. Via Lucio Papiriano 13 - suppellettili.
10 a. Via Colombo 1 - suppellettili.
10 a. Via Madonnina 29 - arredi d'osteria.
10 a. Via Ss. Martiri 21 - vendita di diritti di possesso.

In rissa. Il guardiano dell'arsenale del Lloyd Ferdinando Vicelio, d'anni 45, abitante in via del Lloyd N. 9, ieri nel pomeriggio venne a diverbio con un suo compagno che gli assestò alcuni calci alla gamba sinistra. Egli ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Calamita di bicchieri. Iersera, verso le 8, accompagnato da un amico, si presentò alla Guardia medica il fabbricatore di tappi Costantino Lutmann, d'anni 25, abitante in Gretta N. 13, il quale aveva tre ferite di taglio alla regione sopraorbitale e frontale destra, due alla tempia sinistra e una alla mascella sinistra. A quanto egli narrò, aveva riportato quelle ferite in un'osteria, ove, durante un diverbio, erano volati parecchi bicchieri, la maggior parte dei quali era andata a cadere sulla sua faccia.

Cadute. Ieri notte, mentre il fuochista Matteo Stegù, d'anni 45, abitante in Gretta N. 39, rincasava, in causa dell'oscurità, inciampò e cadde, ferendosi alquanto gravemente al capo. Chiesto l'intervento del medico di turno alla Stazione di soccorso, questi accorse e prestò al sofferente le cure necessarie.

Il bracciante Giusto Ferluga, d'anni 21, abitante in Scorcola N. 225, ieri mattina alle 9, scivolando, riportò una grave distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Il bambino Giovanni Liviela, d'anni 3, abitante in vicolo dell'Officina N. 3, riportò, cadendo, una contusione alla spalla destra.

Fu portato all'ambulanza della Società „Igea".

La disinvoltura di un ladro. Ieri, verso il meriggio, la signora Maria A. abitante al secondo piano della casa N. 1 in piazza Vecchia, si trovava alla finestra di casa sua, quando udì dietro a sè un leggero rumore. Si volse e si trovò alla presenza di un giovinotto che apriva cautamente la porta di un armadio.

— Cossa la fa qua lei?

— La scusi, sta qua un zerto signor Fulzio?

— Comandi? E per saver se sta qua un certo signor Fulzio, la me verzi el mio armeron? Ben, ben, la speti, ghe darò mi i Fulzi.

E, chiamata una guardia, fece arrestare quel tizio, che è il meccanico disoccupato Giulio S., di 18 anni.

Fra carro e muro. Ieri, alle 4 e mezzo pom., mentre Romana Cosoli, di 19 anni, abitante in via San Maurizio, transitava per la via del Solitario, rimase stretta fra il muro e un carro di botti vuote che passava. Alle grida della poveretta il ruotabile fu fermato, ma ella nondimeno ne riportò alcune contusioni alla schiena, al torace ed ai fianchi.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Al Monte di pietà. In via delle Monache fu arrestato ieri l'operaio Pietro Cattaruzzi, il quale, completamente ubbriaco, commetteva ogni sorta d'eccessi perchè sua moglie gli impediva di recarsi al Monte di pietà a impegnare un involto di biancheria.

Cronaca minima. Vennero arrestati in via degli Artisti per eccessi Rodolfo A. di 23 anni, marinaio, da Trieste; per vagabondaggio e mancanza di mezzi di sussistenza Vittoria Z. di 34 anni, da Gorizia; perchè colpita dal precetto di sfratto Maria Pausich, di 28 anni, giornaliera, da Postumia; per canti clamorosi di notte, Giuseppe R., marinaio, di 28 anni, da Rovigno.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 18.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.8 — Oggi: Alta marea 0.5 ant., 10.33 pom. Bassa marea 5.10 ant. 5.0 pom.

Corrispondenza aperta. — *Sig. E. M.* La compagnia Zacconi resterà a Trieste fino a tutto maggio. Il *Kean* quest'anno fu recitato da Zacconi una sola volta, e cioè domenica 22 aprile. Riteniamo che l'*Otello* verrà rappresentato. — *E. K.* Appureremo il caso, e provvederemo in conformità delle risultanze. — *Meccanico.* La Delegazione ha già fatto la scelta dei 15 che andranno a Parigi. — *Abb.* Il 12 maggio '66, un sabato; il 30 aprile '78 un martedì. — *Lettore.* Clelia: 2 settembre. — *Cronje.* Il Teatro Mauroner fu distrutto dall'incendio il 27 maggio 1876.

Ogni giorno una. Jancin soleva mettere un prezzo alle dame che frequentavano la Corte di Luigi XIV e stimava questa mille luigi, quella cinquecento, quell'altra cento e così di seguito.

A questo proposito la signora de B... ebbe a dirgli un giorno:

— Ditemi la verità, Jancin, quanto mi stimate?

Egli rispose d'un tono rispettoso:

— Signora, io non vi stimo...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 4 B) — «La serva padrona», in 2 parti - «Sieba», ballo - (ore 8 A) - «L'ombra», in 3 atti - «Sieba», ballo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Come le foglie», in 4 atti - «Il cuoco e il segretario», farsa.

---

1 maggio.

Da GORIZIA.

Dieta provinciale. Domani alle 5 pom. la nostra Dieta terrà seduta. Vi si tratteranno cose di rilievo, e fra altro credo di sapere che vi si parlerà di quella questione del manicomio che è ormai entrata nella coscienza pubblica.

Elezioni comunali suppletorie. Domani dalle 9 ant. alla 1 si procederà all'elezione dei consiglieri del II corpo.

Premio ai pompieri. Domenica venivano gratificate da questo Esecutivo dalla cassa del Comune cor. 50 ai componenti il Corpo dei nostri civici pompieri quale dimostrazione di stima per la loro valentia ed abnegazione nel disimpegno delle loro ardue e pericolose mansioni.

Il Podestà accompagnava l'atto con calde parole d'elogio, che per quei bravi non saranno mai troppe.

Ancora sulla funebre scoperta di Piazzutta. Continuano le ricerche nelle fogne di Piazzutta, con la speranza di rinvenire gli altri pezzi del cadaverino, ma finora tutte le investigazioni non diedero alcun risultato.

Sospetta d'infanticidio è una domestica slovena, la quale qualche tempo fa è partita improvvisamente da Gorizia.

La polizia di qui rilevò che essa si trova a Trieste, nel sobborgo di Barcola, e senza altro inviò mandato di cattura alla Polizia di Trieste. Un telegramma qui giunto, informa che stamane la presunta colpevole, che si chiama Caterina Lusnigg, ed è nata a Tolmino, è stata arrestata e verrà mandata qui.

★ Oggi nel pomeriggio, alle 5, una Commissione giudiziaria, alla quale prendevano parte i signori Devetak, giudice istruttore e Contin, commissario superiore, si recò nella casa N. 28 di Piazzutta (dove furono ritrovati i due braccetti), fece delle nuove indagini e interrogò varie persone. Essendo aperta l'istruttoria, non è possibile dirne il risultato.

Un carradore che offende ed un signore che bastona. Certo Cristiancig, carradore e lavoratore dei campi, spesso occupato da possidenti al Ponte d'Isonzo e in quei pressi, pare che un po' alticcio avesse insolentito verso uno di quelli che fanno colà verso Piuma la pioggia e il bel tempo. Questi, macellaio di mestiere, pare che rispondesse alle parole del Cristiancig con argomenti molto espressivi, giacchè in questi giorni il carradore dovette rimanere a letto e farsi praticare due suture al capo che gli era stato percosso.

Da CORMONS.

Per la Lega Nazionale. Al nostro Gruppo furono versate cor. 2.60, raccolte fra i buontemponi al Caffè Commercio.

La grandine. Nelle vicine frazioni la grandine fece quest'oggi una seconda visita, fortunatamente senza arrecar gravi danni.

I minacciati, nell'orgasmo in cui giustamente si trovavano, si confortavano col pensiero che la famosa Commissione per l'impianto delle stazioni di sparo, nominata dal nostro Consiglio sta ancora sempre studiando.

Da MONFALCONE.

Carte geografiche bilingui. Nelle nostre scuole popolari attirò da lungo tempo l'attenzione dei visitatori una carta geografica della provincia, nella quale predominano le cervellotiche denominazioni slave dei vari luoghi italiani. Così il nome di Monfalcone è tradotto in un barbarismo senza senso che una mano benigna cancellò. Duino vi è segnato in prima linea col nome slavo, e appena in caratteri quasi invisibili e fra parentesi vi è aggiunto il vero nome. L'intestazione stessa della carta è bilingue.

Si chiede come le autorità scolastiche possano giustificare la presenza di simili carte in scuole italiane e in genere come esse possano accogliere in carte ufficiali denominazioni inventate di sana pianta da chi anche in questo modo tenta di snaturare il nostro paese.

Da POLA.

Rinvenimento d'un annegato. - Suicidio. *(per telegr.)* Nel pomeriggio si rinvenne annegato il marinaio Antonio Micuz, che faceva parte della ciurma dell'i. r. nave da guerra *Bellona*. Mancava da bordo da 26 giorni.

Oggi a mezzodì, in una stanza dell'„Hôtel Central", il giovane Carlo Cappeller, agente, d'anni 26, da Graz, si tirava un colpo di rivoltella. Fu trasportato all'ospedale, in istato gravissimo. Stasera morì. Si ignora la causa del suicidio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude fiacca Credit: 227.—, Rubli 216.10, Rendita italiana 95.50. (La Chiusa precedente notava: 226.10, 216.15, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.98, Rendita, 101.20, Meridionali 744.—, Mediterr. 545.—, (La chiusa precedente segnava: 106.07, 101.15, 743.50, 546.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.60 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.17, Italiana 95.57, Spagnuolo 72.80. Banche ottomane 579.—, Lotti turchi 122.—, (La chiusa precedente notava: 101.17, 95.60, 72.95, 581.—, 122.—).

Dopo borsa Vienna segna Credit 731.

Qui Rendita italiana da 93.50 a 93.80, Credit 730.— a 732.—.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.24 a 24.28, Londra 242.75 a 243.25, Francia 96.40 a 96.60, Italia 90.80 a 91.05 Banconote italiane 90.80 a 91.05, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.80 a 99.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 98.25 a 98.50, Credit 733.— a 735.—, Italiana 93.50 a 93.75, Lotti turchi 117.— a 119.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.17, Rendita italiana 5% 95.57, Rendita spagnuola esterna 72.80, Azioni Banca ottomana 579.—.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.05. Cambio Londra 251.75, Egiziane 106.40, Rendita austriaca in oro 98.20, Rendita ungherese in oro 4% 99.75, Länderbank 474.—, Lotti turchi 122.—, Banca di Parigi 1170 Azioni Meridionali italiane 679.— calmo

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.90, Ferrate dello stato 136.—, Lombarde 26.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. fiacca

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.75, per settembre 38.50, per decem. 39.25, per marzo 40.—. denaro

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 1. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per ottobre a fr. 46.50. sosto

NUOVA YORK 1. Apertura. Rio per consegne future, calmo, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 1. — Mercato calmo. Tenders in Docheta —.— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 5 29/64, Maggio-Giugno 5 17/64, Giugno-Luglio 5 19/64, Luglio-Agosto 5 15/64, Agosto-Settembre 5 7/64, Settembre-Ottobre 4 59/64, Ottobre-Novembre 4 50/64, Novembre-Decembre 4 45/64, Decembre-Gennaio 4 41/64, Gennaio-Febbr. 4 40/64, Febbraio-Marzo —.—.

Petrolio. BREMA 1. Loco 7.40

ANVERSA 1. Loco 20.50 calmo.

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 86.55, per maggio 86.55, per 1901 82.08. Gioia contanti 93.89, per maggio 93.89, per 1901 78.95.

PARIGI 1. Ravizzone per mese corrente 62.—, per giugno 62.25, per luglio-agosto 63.—, quattro ultimi mesi 62.50. staz.o

Segala. PARIGI 1. Mese corrente 14.65, p. giugno 14.75, per luglio-agosto 14.85, quattro ultimi mesi 14.90. calma

Frumento. PARIGI 1. Mese corr.te 19.75, per giugno 20.10, per luglio-agosto 20.70, quattro ultimi mesi 21.60. calmo

Farina. PARIGI 1. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.25, per giugno 26.50, per luglio-agosto 27.10, quattro ultimi mesi 28.20. fiacca

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 35.25, per giugno 36.50, per luglio-agosto 37.—, quattro ultimi mesi 36.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 1. Greggio 90° brutto 31.—, greggio oltre 90° brutto 31.75 calmo, bianco per mese corrente 31.87½, per giugno 32.25— staz.o, per luglio-agosto 32.50—, 4 mesi da ottobre 29.25— Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 1. (Chiusa). Per maggio 10.60, per giugno 10.70, luglio 10.77, agosto 10.87. calmo

LONDRA 1. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 10.½ fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile [illegible] Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO

Malgrado l'immensa afflizione provata per la morte della nostra amatissima figlia **Antonietta** non possiamo fare a meno di tributare la più viva riconoscenza all'egregio signor **ANTONIO Dott. JELLERSITZ**, il quale con le cure più assidue e affettuose, tentò ogni mezzo suggeritogli dalla scienza per combattere il crudele morbo che ci rapiva la diletta nostra.

Concetta e Valentino Kosovel

Errata-Corrige.

Nell'avviso mortuario del sig. **Massimiliano Bonomo,** tra i sottoscritti venne erroneamente omesso il nome della consorte **Maria Bonomo.**

LUIGI FOSCHI

spirò improvvisamente quest'oggi, nel bacio del Signore.

La desolatissima consorte **Anna** dà parte ai parenti ed amici di tale dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Maggio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41

RINGRAZIAMENTO.

La dolente sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, sia pure con l'invio di fiori, in ispecial modo poi il Regio Console d'Italia, le spettabili Redazioni dei giornali «L'Indipendente», «Il Secolo» ed il «Piccolo» più la Democrazia triestina delle quali serberà perenne memoria.

Famiglia CESCUTTI.

✝

DOMENICO VIGINI

d'anni 27, spirò oggi dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia e congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero mercoledì 2 corr., alle ore 4 pom., dal civico ospitale.

Trieste, 1. Maggio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta da donna per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1999

Ricercasi bonne tedesca con conoscenza lingua italiana, munita di attestati. Indirizzo al Piccolo. 2077

Ricercasi stiratrice. Via Maurizio N. 4. 2132

Ricercansi cameriera, possibilmente tedesca, che sappia lavorare a macchina. 2175

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2184

Ricercasi abile lavorante in blouse, grembiali, lavoro in negozio. Indirizzo Piccolo. 2201

Ricercasi ragazzo con paga, per fabbrica paste Indirizzo al Piccolo. 7134

Ricercasi subito mezzo facchino per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2164

Ricercasi abile lavorante baulaio. Rivolgersi via S. Antonio N. 26, dalle 9 ant. 2125

Ricercasi per fuori fabbrica birra esportazione, oppure rappresentante. Indirizzo Piccolo. 2131

Mezzo facchino giovane con buoni attestati ricerca fabbrica colori, Acquedotto 23. 2136

Praticante per primaria Società Assicurazioni vita, con conoscenza tedesco, ricercasi prontamente. — Offerte al Piccolo sub «G. L. 1». 2182

Esperto ingegnere di macchine dispone ore libere, assumerebbe lavoro come pure nuove costruzioni o moltiplicazioni di disegno. Offerte in italiano o tedesco sub «R. O.» al Piccolo. 1993

Contabile corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, francese, assolta accademia, dodici anni pratica, disponibile. Offerte «Fachmann» Piccolo. 1910

Giovane ventiquattrenne, conoscente perfettamente italiano, inglese, francese, arabo, discretamente contabilità, desidera occupazione. Ottimi certificati e referenze. Offerte sub «2014» al Piccolo. 2014

Giovane vedova, abile tutti lavori domestici, cerca posto quale direttrice casa presso signore attempato. Indirizzo Piccolo. 2134

Calzolai abili vengono prontamente ricercati. De Rossi, Barriera N. 3. 2137

Agente in manifatture pratico minuto e dettaglio, trovasi disponibile per 1.o Giugno. Offerte sub «B. R. 100» al Piccolo. 2149

Signorina che parla italiano, tedesco e slavo si offre a condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 2122

Signorina offresi come cassiera. Offerte al Piccolo «A. G.» 2124

Signorina di buona famiglia che conosca il tedesco ricercasi per cassiera negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7138

Calzolaio che fornisca giornalmente parecchie paia di stivaletti da ragazzi e bambini, a prezzi miti, viene ricercato prontamente. De Rossi, Barriera N. 3. 2137

Giovane offresi quale abile corrispondente tedesco per alcune ore dopopranzo, con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 2167

ISTRUZIONE

Studente della VI.a Reale italiana impartisce lezioni in qualunque materia. Indirizzo al Piccolo. 2148

Cinquanta, ottanta soldi lezioni tedesche, italiane, metodo molto spicciativo. Cernè, Corso 37. 2151

AFFITTANZE

Deux Dames russes avec une fillette de 10 ans voudraient louer deux ou troix chambres à Barcola dans une famille allemande ou slovène. On aimerait avoir la pension. — Adresse Mademoiselle Stepanoff, poste restante. 2022

Giovane cerca stanza ammobiliata in campagna. Scrivere «Pronta» Piccolo. 2147

Ricercasi camera, camerino, cucina prontamente centro. Indirizzo Piccolo. 2144

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Fortuna 100». 7133

Ricercansi prontamente due stanze vuote, ingresso libero. Offerte sub «Pace 19» al Piccolo. 7137

Cerco camerino ammobiliato, ingresso libero, per f. 5. Offerte sub «Renhal» al Piccolo 2121

Affittansi pel 24 agosto, in via Sette fontane P 31, T 48, 3 camere, camerino, cucina, con godimento giardino. 2123

Affittasi stanza grande, vuota, per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 2127

Affittansi Corso 18, II, stanze ammobiliate con o senza cucina. 2163

Affittansi due stanze ammobiliate presso buona famiglia. - Indirizzo al Piccolo. 2129

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. via Paduina N. 1, Acquedotto. 2130

Affittasi stanza ammobiliata con costo a due giovani. Indirizzo al Piccolo. 2133

Affittasi anche prima di agosto splendido quartiere 4 stanze, vista giardino, due camerini, dispensa, soffitta, cantina. Rivolgersi dalle 11 alla 1 via Zovenzoni 1, primo piano. 7135

Affittasi quartiere due stanze, acqua, gas, vicino piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 2159

Affittasi magazzino, acqua, gas, scrittoio, prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 1894

Affittansi camere ammobiliate, ingresso libero, costo. Coroneo 11, I p. 2128

Affittasi presso bagno Servola per stagione estiva quartiere di 1—2 stanze eventualmente comodo cucina. Gentili offerte «E. C.» Piccolo. 1993

D'affittare per agosto quartiere 2 grandi camere un po' pendenti e finestre piccole, corridoio, cesso e cucina, con acqua del proprio pozzo. Via Michelangelo 15, II piano. 2023

D'affittare stanza ammobiliata. Corso 7, piano terzo, porta 13. 2168

D'affittare 3 camere, camerino, cucina presso l'Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 2141

Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero. Via Valdirivo 12. 2158

Magazzino piccolo affittasi fino 24 agosto. Foscolo N. 1, A. 2142

14 fiorini affittasi prontamente, stabilmente, a distinto signore, stanza elegantemente ammobiliata, nettezza insuperabile. Visitare dalle 10 alle 6, via Galileo 9, porta 4. 2010

Stanza chiara, costo affittasi prontamente presso distinta famiglia, via S.ta Caterina. Indirizzo Piccolo. 2174

Ingresso libero affittasi camera ammobiliata fiorini 10. Scorzeria 5, primo. 2177

30 fiorini camera pronta ammobiliata, parchettata, costo. Via Nuova, 29, primo piano. 2183

Prontamente affittasi centro, presso signora sola, stanza grande uno, due letti, salottino attiguo ammobiliato, disobbligato. Visitare dalle ore 10 alle 5 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 2145

Stanza bene ammobiliata sul davanti, con e senza costo. Corso 23, piano III. 2096

Villeggiatura. Cormons affittasi stagione quartiere ammobiliato, amena posizione, acqua, su vasta campagna. — Scrivere: «R. T.» Cormons 1862

Quartieri e magazzini affittansi. Via S. Francesco 16 B e 16 C. 1774

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

In campagna via Eremo 574 (10 minuti dalla campagna Segrè), affittasi casa disobbligata, per una, due famiglie, 3 stanze, cucina, oppure due stanze e due cucine. Domandare Teresina. 1744

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi caratelli usati da litri 56 circa. Offerte «A. X.» Piccolo. 2150

Compero birilli (borrelle) pezzi 24. Offerte al Piccolo «A. Z.» 2179

Ricerco bilancione con o senza piatti, chil. 300. Jerchig, Pozzacchera. 2161

Acquisterebbersi indirizzi spedizioni postali. Ricercasi abile praticante. Indirizzo al Piccolo. 2166

Da vendere macchina cucire in buonissimo stato. Corso 23, IV. 2186

Da vendere due lampade a petrolio, da appendere. Indirizzo Piccolo 2185

Vendesi buonissima macchina fotografica con obbiettivo primissima marca. Indirizzo al Piccolo. 2153

Vendonsi bagno con stufa e zittera concerto. Fontanone 11, I. 2162

Vendesi bicicletta buonissimo stato per fiorini 50. Salita Promontorio 9, pianoterra. 2135

Vendo casetta città f. 3000. Informazioni Farneto 2, portinaio. 2156

Vendonsi cassa forte N. 4, due N. 3, una N. 2, due N. 1, due N. 01/2, a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2138

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli, trasmissioni, accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 1904

Bicicletta uomo, nuova, Germanica, vendesi causa partenza fiorini 75. Guerinoni, barbiere, Canale 5. 2172

Bicicletta scorrevolissima vendesi fiorini 30. — Traversale del Bosco N. 1, terzo, porta 18. 2173

Bicicletta Liberté vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2188

Bicicletta signora, pochissimo adoperata, fior. 60. Via S.ta Caterina 6, Trattoria Flora. 2172

Bicicletta inglese nuovissima vendesi qualunque prezzo. St. Antonio 3, portinaio. 2200

Biciclette 2 vendonsi. Via dei Fabbri 3, portinaio, dalle 12—3. 2194

Bicicletta per ragazzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2187

Camera letto opaca vendesi nel lavoratorio mobili via Acquedotto 51. 2165

Pianino stupendo, voce buonissima, vendesi prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. 2193

Mandolino palissandro nuovissimo, manico incrostato, meccanica chiusa, fior. 11. Indirizzo Piccolo. 2041

Case rendita 10 per cento netto, villino splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2146

Due chiuse scrittoio e parecchie scansie da vendere. Indirizzo Piccolo. 2024

Occasione! Mobili in grandissimo assortimento a prezzi realmente eccezionali, trovansi nell'Esposizione Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Dalla Torre. 2117

Isole nelle vicinanze di Pola, con stabili per villeggiatura ed industria, venderebbonsi oppure si accetterebbe permuta con campagna o stabili Trieste o Vienna. Per informazioni rivolgersi alla libreria E. Schmidt, Pola. 5431

Rosignuoli che cantano di giorno e di notte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2180

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito lunedì mezzodì dalla via Kandler, via Cologna, passaggio strada nuova di Opicina un anelletto con 5 ciondoli. Generosa mancia portandolo strada nuova d'Opicina 104. 2043

Smarrito occhialino da signora dalla via Caserma, St. Antonio. Mancia portandolo Piccolo. 2191

Smarrito un portamonete verde contenente piccolo importo denaro, due chiavi. Mancia portandolo Piccolo. 28

Smarrito gatto bianco giovane, macchia cenere scuro sulla testa. Mancia portandolo via Artisti 3, IV piano. 2140

DIVERSI

Telajo bello, grazie! Ebbi tre, patisco non riuscire ricambio. Due volte fui, ma non m'indovinasti. Tesoro del mio cuore! 40

1864 2176

Tristezza! Dunque che è? Perchè, perchè ristai. Or che il parlar mio si ben t'impromette? Emilio. 2199

Ucci ti prego soltanto un tuo biglietto di visita e allora ti scriverò. 2154

1800, Che altro ti direi se non che sempre t'adoro? 2198

G. Rispondere come vorrei non posso, come dovrei non voglio. Se lezione no, lascio a voi cercare l'eufemismo. 2195

Sensale matrimoni serio ricercasi. Offerte sub «Impiegato 1000» posta restante Borsa vecchia. 2120

Ricercasi socio 300 Corone, nuovissima, lucrosissima industria. Indirizzo Piccolo. 2155

Cercasi socio azienda sviluppata disponga fiorini 1000. Dettagliate offerte «1000» Piccolo. 2192

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Stabile valore fiorini 22000 cercansi 7000 prima ipoteca. Indirizzo Piccolo. 2189

Ricercansi fior. 500 sopra legato giudiziario. Interessi generosi, purchè pronto. Piccolo «Pronto». 2171

Fiorini cinquanta ricerca impiegato regio favorevoli condizioni. Offerte al Piccolo sub «Garante». 2170

Giovanni Chero, Corso 39, assume qualunque riparazione di istrumenti musicali. Prezzi modicissimi. 2079

Il noto masseur Tichy raccomandasi agli illustrissimi signori medici per la cura del massaggio e idroterapia. Via Fontanone 11. 1448

Pianini solida costruzione, garantiti per tutti i climi, voce forte e melodiosa. Vendonsi a prezzi mitissimi. Fabbrica pianoforti, Cavana 8. 7141

Lucidatura parchetti, spolveratura tappeti, scambio persiane. Stabilimento pulitura, S. Giovanni 4. 2116

Ricercansi diverse cameriere, cuoche, domestiche per l'estero. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 2197

Tappezziere piazza della Zonta assume ordinazioni, riparazioni a prezzi mitissimi. 2169

Mobili solidissimi, di prima qualità, a prezzi eccezionalmente bassi da V. Mondolfo, via Nuova 24, stanze da letto, da pranzo e da visita in ogni stile a prezzi di fabbrica. Occasione, eccezionale, ricchissima stanza da pranzo artisticamente lavorata presso V. Mondolfo, via Nuova 24. 2070

Via Gelsi 8 pianoterra dalle 9 alle 12 e dalle 4 alle 7, trovasi in vendita per pochi giorni mobili per due stanze letto, 2 pranzo; partita sedie in diverse qualità, lavamani da 1 e 2 persone. Armadio con duroni a rouleaux per scrittoio. Casse forti diverse grandezze e molti altri articoli. Una visita nel detto magazzino è consigliabile a tutti per accertarsi della mitezza dei prezzi d'occasione. 2128

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete! Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi mesi 620. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 2178

Specialità diverse, nonchè tutti gli articoli di qualità primissima ed a prezzi concorrenti offre, franco a domicilio per qualunque quantitativo, la Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi, telefono 1117. 2180

Retine per capelli in ricco assortimento a prezzi eccezionalmente favorevoli trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 2180

Mantelline ultima novità in panno 1.80, 2.50, 3.50; ricamate 2.75, 3.75, 4.75; nere guernite 4.50, 5.50, 6.50; di merlo 6.50, 8.50, 10.50, 12.50; sacchetti novità da signora 4.50, 6.50, 8.50; da ragazzine 3.50, 4.50, 5.50. Barriera 15. 2190

1000 corone di premio!! se non è naturale a spina, bottiglie, bottiglioni e fusti, Opollo sopraffino d'Almissa, a 64 centesimi al litro, nella cantina via Stadion N. 25, cortile. Carlo Giovanella. 2152

Stomaco forte, regolare digestione ed evacuazione ottiensi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. 29108

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 2007

Angine, raucedini, afonia; guariscono con Pastiglie Prendini. Scatola soldi 30. 2006

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136